



# “GIOVANI AUTORI CRESCONO”

## - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO – 11<sup>^</sup> EDIZIONE

**ZORAN IL MIO NIPOTE SCEMO** è una commedia sorprendente e convincente, che pratica leggerezza e sorriso, la riscoperta dei sentimenti e dell'amore.

L'esordiente Matteo Oleotto, 37 anni, regista friulano da anni trapiantato a Roma, inventa un personaggio, Paolo, interpretato da Giuseppe Battiston (finalmente protagonista assoluto), che vive a Gorizia ed è smisurato per la stazza, la sgradevolezza, l'essere “contro”. Per quasi un secolo il territorio di Gorizia ha assistito a frizioni e scontri tra italiani e sloveni; la città divisa in due dal confine, paragonata a Berlino, tra rancori e risentimenti mai sopiti. Ora anche la Slovenia fa parte dell'Unione europea, il confine è solo un ricordo. Protagonista della narrazione è anche il vino, il simbolo friulano per eccellenza, il fiore all'occhiello dell'economia del Nord Est.

Paolo Bressan (*Giuseppe Battiston*) è un ex giocatore di rugby, un 40enne alla deriva cinico e misantropo, professionista del gomito alzato ma anche della menzogna compulsiva, che lavora di malavoglia in una mensa per anziani. Trascorre le giornate all'osteria di Gustino (*Teco Celio*), e insegue senza successo l'idea di riconquistare Stefania (*Marjuta Slamic*), la sua ex moglie. Le cose cambiano con l'entrata in scena di Zoran (*Rok Prašnikar*), un 15enne lasciatogli in "eredità" da una lontana parente slovena, a cui dovrà dare ospitalità il tempo necessario perché la burocrazia faccia il suo corso e il ragazzo si stabilisca in una casa-famiglia. Zoran è un adolescente naïf nascosto dietro un paio di grandi occhiali, un ragazzino colto che parla un italiano antico e gioca bene a freccette. Accortosi molto presto del talento del nipote nel lanciare e colpire sempre il centro, Paolo è deciso a sfruttare la dote del nipote per prendersi una rivincita agli occhi del mondo, iscrivendolo al campionato mondiale di freccette a Glasgow, la cui vincita ammonta a 60.000 euro. Un'occasione di riscatto dalla miseria della sua esistenza priva di reali prospettive; grazie a Zoran comincia a pensare di poter fare *centro* nella sua vita. Paolo l'inaffidabile, Paolo l'insopportabile, Paolo l'alcolista, prima di vincere qualsiasi gara di freccette, sarà in grado di sconfiggere se stesso ...?

Il bello di un film come **ZORAN IL MIO NIPOTE SCEMO** è che, a dispetto della sua indole comica, non vuole essere simpatico a tutti i costi e riesce quindi ad essere autentico e davvero divertente. Oleotto sfrutta una struttura molto solida, con situazioni consuete (l'amicizia tra gli opposti, il lento svelarsi reciproco, la desertica situazione sentimentale del protagonista), proponendole però in maniera nuova e mai banale, anche grazie ad una sceneggiatura puntuale e senza sbavature, scritta con Daniela Gambaro, Pier Paolo Piciarelli e Marco Pettenello. Raramente ci capita di vedere sul grande schermo un lavoro così 'scorretto', aggettivo quanto mai abusato, ma che in questo caso rende appieno il senso di una storia che non è affatto la rivincita dello sfigato di turno, ma la vera esaltazione degli affetti umani, di qualunque tipo essi siano, dall'amore, all'amicizia, passando per l'odio e la rabbia. L'idea vincente è proprio questa: creare un protagonista orgogliosamente sgradevole, aggressivo e vulnerabile, grazie soprattutto all'eccellente performance di Giuseppe Battiston che trascina la propria massa sotto il peso dei rimpianti.

**ZORAN IL MIO NIPOTE SCEMO** è stato presentato alla Settimana Internazionale della Critica, alla 70.ma edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, dove ha vinto il premio del Pubblico E' candidato al David di Donatello 2014 per il Miglior Regista esordiente e la Migliore interpretazione maschile per Giuseppe Battiston.

**ZORAN IL MIO NIPOTE SCEMO** sarà proiettato **Martedì 10 Giugno**, nell'ambito dell'11<sup>^</sup> edizione della breve Rassegna “*Giovani Autori crescono – Nuovi registi del cinema italiano*”, esordi e seconde opere di promesse del nuovo cinema italiano, promossa dal Cineclub “*La dolce vita*” presso il Cinema Astoria di Anzio agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**.